

PROGETTO CORDATA



By Roberto Dr. Prof. Gilardi

Milano, 1944

Mia mamma ha 26 anni e 3 figli. Enrico 1941, Gianluigi 1942, Mariagrazia 1944. Vive nella Milano dei bombardamenti in due piccoli locali. Mio padre dal settembre 1943 deportato nei campi di prigionia in Germania, senza sapere se tornerà e come tornerà.

C'è il razionamento, e il cibo lo si procura con la carta annonaria. I luoghi di vita privilegiati sono la casa e il rifugio antiaereo.

Nelle lettere che scrive a mio padre in campo di prigionia, non ci sono lamentele, recriminazioni, cenni di depressione, sbalzi di umore, sfoghi di rabbia sui bimbi per quanto vive, sul governo, su qualsiasi altro bersaglio.

Accoglie e vive con la serenità data dalla fede e dall'affidamento a quanto il Signore riserva a lei e alla sua famiglia, tutto quanto accade, anche lo scoppio della polveriera di Ceriano Laghetto a poche centinaia di metri dalla abitazione di sfollamento, che distrugge tutti i vetri e fa cascare pezzi di intonaco e tetto.

In sette, due adulti e cinque bimbi di età tra i sei mesi e i tre anni, riparati sotto l'immagine della Madonna di Fatima ad attendere tutto il possibile durante quella tempesta di bombe.

Due Natali per i bimbi, rallegrati solo da un cavallino e un piccolo banchetto da falegname di legno, costruiti da mio nonno. Un Natale in casa e sotto i bombardamenti.

Nessuno dei miei fratelli è cresciuto con danni psichici gravi.



E da mia mamma non una parola di lamentela, recriminazione, accusa verso chicchessia.

Ama e ringrazia per tutto quanto c'è, la vita prima di tutto e la possibilità di guarda il cielo azzurro o le nubi tutti i giorni, e non pensa neppure un secondo a tutto quanto non c'è.

Tutto questo non per un mese o due ma per un anno, due anni. Due lunghi anni dove nulla sembra più concedere speranza. I pilastri sui quali mia mamma fonda la sua solidità di mamma e donna sono tre: la fede, la solidarietà, la comunione, oltre ad una sana e obbligata abitudine al poco e al semplice.

La nostra complessità vulnerabile di oggi, può ricevere aiuto dagli strumenti e dalla conoscenza che in quel tempo non c'erano.

Senza dimenticare la fede, la solidarietà, la comunanza. Anche se credi di potercela fare da solo/a, anche se pensi di non averne bisogno, non dimenticare: Progetto Cordata, un aiuto gratuito di solidarietà e competenza:

www.robortogilardi.it/cordata.htm

www.italianmr.com

Come dice anche Gino Strada: la guerra è un'altra cosa.



www.italianmr.com

0824 – 23156

IMR – Italian Medical Research
Via Piermarini, 12
82100 – BENEVENTO

Provider ECM n. 1344 Ministero della Salute
Riconosciuta CNCP – Coordinamento Nazionale Counsellor Professionisti
Accreditata CNOAS – Assistenti Sociali

